



COMUNICATO STAMPA

La Federazione Toscana degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri dichiara la propria ferma opposizione al processo di depotenziamento del sistema 118 della Toscana.

Non può infatti definirsi ~~ri~~organizzazione, e non è in alcun modo accettabile, la drastica riduzione del personale medico e la sua sostituzione con personale infermieristico.

È pleonastico affermare che se è riconosciuta la ~~co~~sistenza di due professioni, di Medico e di Infermiere, ciò significa che esse non solo hanno compiti e funzioni diverse ma anche, e soprattutto, non sono tra loro in alcun modo intercambiabili.

Medici ed Infermieri devono collaborare, ciascuno per le proprie competenze, ed i migliori risultati in termini di salute per il cittadino si ottengono quando i professionisti della sanità operano di concerto, soprattutto nel delicato servizio 118.

Analogamente, la Federazione dichiara la propria ferma opposizione anche all'~~ip~~otesi di revisione dell'~~at~~tività intramoenia così come ipotizzata dal Presidente Rossi, dal quale ci attendiamo maggiore rispetto per i Medici. Si continua infatti a penalizzare i Medici che, in questo momento di scarsità di risorse, ma nel pieno rispetto della Carta Costituzionale, mantengono un SSN pubblico, equo, solidale ed universale.

La Federazione teme che, come già in altre realtà, il personale medico tenda ad uscire dal sistema pubblico che non lo tutela per prestare la propria preziosa e competente opera nel settore privato.

In conclusione, la Federazione Toscana degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri propone la ~~at~~tivazione, in tempi brevi, di nuovi corsi per Medici 118 così da ovviare alla carenza di personale medico.

La Federazione stigmatizza infine il metodo con il quale la Regione Toscana, negli ultimi tempi, gestisce la sanità assumendo decisioni senza il contributo della professione, a discapito della storica tutela della salute dei cittadini toscani.

FEDERAZIONE TOSCANA DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI ED ODONTOIATRI

Comunicato stampa del 10 novembre 2018